

Accordo Preventivo Filiera Parmigiano Reggiano – Modifiche integrative

Piano Regolazione Offerta 2017-19

PREMESSA

A seguito delle discussioni nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre e 1 dicembre 2016 e della Commissione Riforme dell'11 e del 30 novembre 2011, è stata condivisa la definizione di alcune modifiche alla proposta di Piano 2017-19. Tali modifiche traggono origine dalla necessità, alla luce delle prescrizioni imposte dalle valutazioni Mipaaf e recepite dall'Assemblea del 21 novembre, di ricostituire uno strumento di "riserva" con capienza coerente ai fabbisogni espressi dalla filiera, e di introdurre elementi di flessibilità di gestione del Piano, coerenti ai mutamenti intervenuti nello scenario di riferimento di mercato nell'ultimo anno. La delibera è richiesta per sottoporre il testo presentato alla raccolta delle adesioni da parte di caseifici ed allevatori in conformità alla normativa comunitaria e nazionale. Tali modifiche, una volta raggiunto il quorum minimo del 66%, verranno avviate all'iter di approvazione successivamente all'entrata in vigore del Piano 2017-19 così come integrato in base alle prescrizioni comunicate dal Mipaaf con lettera del 3 novembre 2016.

CONTENUTI

1) Riserva politiche di filiera

Al fine di assicurare la capienza della riserva per sostenere i fabbisogni delle politiche di filiera rivolte ai giovani produttori ed altre categorie mirate, al punto 5.8 del Piano – Riserva per politiche di filiera, si prevede che la riserva, oltre alla trattenuta dalle compravendite (5%) venga alimentata nel triennio per un quantitativo non superiore al 2,4% del Punto di riferimento in vigore (0,8% riferimento annuo). Tale riserva avrà come impiego prioritario la copertura dei Piani di sviluppo già approvati entro il 30/4/2014 e non completati al 31.12.2016, gli ulteriori casi già deliberati dal Consiglio di amministrazione e non coperti da riserva al 31.12.2016 e, successivamente, gli ulteriori piani di sviluppo legati all'inserimento dei giovani presentati dopo il 30/4/2014 e con sviluppo produttivo nel triennio 2017-19. I criteri soggettivi per l'accesso a tali nuovi piani di sviluppo giovani (ivi compreso criteri massimi di assegnazioni in quantità) saranno definiti dal Consiglio di amministrazione sentita la Commissione Riforme.

2) Incremento del Punto di riferimento comprensoriale

Al fine di accompagnare l'evoluzione di crescita programmata dei mercati di domanda e del potenziale legato all'accesso alla "riserva per politiche di filiera", al punto 5.2 si prevede che con delibera dell'Assemblea sentita la Commissione riforme, possa essere definito in corso di applicazione del Piano, anche in momenti successivi, un incremento annuale del Punto di riferimento comprensoriale, da assumere non oltre il mese di maggio dell'anno di riferimento. Tale incremento massimo (espresso in % del PRC) potrà essere dello 0,8% nel 2017, dell'1,6% nel 2018 e del 2,4% nel 2019. Tale determinazione sarà definita anno per anno in base all'esame delle condizioni di equilibrio di mercato e, per ogni anno, il riferimento base sarà quello iniziale del Piano 2017/19 a prescindere dall'applicazione o meno dell'incremento PRC nell'anno precedente.

3) Franchigia di esenzione contributiva

Al fine di consentire di allineare l'ammontare della contribuzione aggiuntiva all'effettivo bisogno di sostegno degli investimenti per lo sviluppo dei mercati (quindi la possibilità di ridurre l'ammontare della contribuzione aggiuntiva rispetto a quanto programmato) si prevede al punto 5.6 che, con delibera dell'Assemblea sentita la Commissione riforme da assumere non oltre il 15 ottobre di ogni anno di applicazione, possa essere definito per il medesimo anno di produzione, una percentuale di superamento produzione (di cui alla tabella 12 del Piano) che sarà esentata dalla contribuzione (% di splafonamento di caseificio successivo alla compensazione di caseificio).

4) Riassegnazione

Al fine di assicurare il consolidamento produttivo anche per i soggetti parzialmente scoperti di quota, ai soggetti sottoposti a contribuzione aggiuntiva ed a seguito di verifica di regolarità contributiva, verrà registrata un'assegnazione di QLPR cedibili corrispondenti al 10% dei quintali di splafonamento sottoposti a contribuzione. Tali assegnazioni avverranno senza attingere dalla Riserva politiche di filiera di cui al punto 1 e andranno ad incrementare il PRC dall'annata successiva a quella di riferimento della contribuzione.